Conto corrente colla Posta — Gallarate, Mercoledì 9 Aprile 1924 — Anno XX — Num. 32

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì

Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un Numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 12

Il Popolo Italiano, affermandosi plebiscitariamente sulla Lista Nazionale, consacra il suo consenso all'opera del Governo di Mussolini ed attesta la sua concorde volontà di pace, di lavoro, di giustizia.

VITTORIA!

Chi, al pari di noi, ha vissuto ora per ora, minuto per minuto, questi ultimi quindici giorni della campagna elettorale, dedicando alla buona causa il più alto fervore, la più cosciente attività, l'entusiasmo più schietto, non può che veder soverchiata dalla soddisfazione intima ogni velleità di comento.

Ci par quasi che le parole debbano vulnerare l'efficacia lampante delle cifre. La vittoria della Lista Nazionale è così evidente, assoluta, clamorosa, che volerla illustrare altrimenti che mediante l'arida ma indiscutibile chiarezza dei numeri, è come accender moccoli per magnificare la luce del sole.

I moccoli, se mai, van lasciati ai lividi capobanda dell'opposizione, che, verdi di malcontenuta bile e gialli di itterica tristizia, se ne devono star mogi mogi a guardar col binoccolo delle perdute speranze i disastrosi risultati della loro Caporetto.

Per giorni e giorni i risultati ufficiali andranno modificandosi; ci saranno spostamenti di voti; il giochetto degli oroscopi diletterà per qualche tempo i cultori di astronomia parlamentare; i varii Schiavi della statisticomania si affanneranno sul variare dei quozienti... Quello che è matematico, e quindi indiscutibile, quello che è solare, e quindi solo dai ciechi ignorato, si è che la Lista Nazionale, invece del 25 per cento, ha raggiunto oltre il 63 per cento.

Il popolo italiano si è affermato in modo inequivoco per quel Governo Nazionale che, dalla fine dell'ottobre 1922 ad oggi, validamente e alacremente ha oprato ed opra, ai fini della restaurazione del Paese.

Nonostante che detto Governo gli abbia imposta una dura disciplina economica e spirituale, il buon popolo d'Italia, concorde e fiducioso, si è stretto attorno a Benito Mussolini e gli ha proclamato con fervore il suo leale consenso.

Ed oggi Benito Mussolini può finalmente sentirsi non soltanto il Duce di un partito, ma il capo di una Nazione.

Più alte e più gravi responsabilità vanno ad assommarsi sulle sue forti spalle, perchè le elezioni del 6 aprile non sono state solo il responso di una falange, ma il plebiscito di tutto un popolo, che gli ha manifestata la sua volontà di pace, di disciplina, di ricostruzione.

Uscito da un movimento insurrezionale, il Governo Fascista ritorna oggi negli alvei della Costituzione, per poter, irrobustito dal consenso delle masse, seguitar il suo corso verso una meta comune.

Il monito di Antonio Salandra, «*l'Italia ai Combattenti!*» è stato finalmente ascoltato e il sacro auspicio è oggi una magnifica realtà. I Combattenti di Vittorio Veneto ritornano in trionfo a Roma, per assurgere agli oneri ed ai fastigi del potere, per guidare la Patria verso i suoi più radiosi destini.

Quella del 6 aprile non deve essere solo una data della cronologia parlamentare, ma una data fatidica della storia d'Italia.

Scriveremo in seguito dei risultati di queste elezioni, per dirne il significato politico, per sbizzarrirci in deduzioni e in confronti, per chiarirne il portato morale e anatomizzarne il valore etico. Oggi, prima di riprendere il nostro posto di battaglia, oggi noi non possiamo scrivere che parole di schietto entusiasmo, lieti di aver partecipato con tutte le nostre modeste forze alla gloriosa battaglia, mescolandoci, senza alcuna velleità di differenziazione o di predominio, ma vogliosi di superar gli altri in fervore ed in alacrità, alle folte schiere di quanti alla battaglia hanno voluto prender parte. Siamo stati dei militi devoti e pronti, disciplinati ed animosi. E' legittima, quindi, la nostra letizia per la vittoria magnifica, vittoria di popolo, vittoria d'Italia!

E il nostro pensiero si volge anche all'avvenire, con sicura, serena fiducia: il Paese ha risposto con così veemente unanimità all'appello del Governo, che dall'esito delle elezioni del 6 aprile si possono giustamente trarre i più solenni auspici per il domani d'Italia. E' inutile che le opposizioni si arrovellino in subdoli tentativi di svalutazione dei risultati, in solitarie esercitazioni di sofistica mitingaia: il plebiscito nazionale del 6 aprile resiste alle punture di spillo dell'ipercritica più fegatosa e più in malafede.

Gallarate può essere fiera di aver partecipato alle elezioni della Patria con appassionata, entusiastica compattezza. Specie per la nostra plaga, un dì triste feudo dei pastori rossi e bianchi della demagogia sovietista, è scoccata finalmente l'ora del riscatto. Moltissimo si è già fatto per redimere le nostre popolazioni dalla ubbriacatura ventraiola dei vari Buffoni del socialcomunismo e del popolarismo, ma molto rimane sempre da fare.

Anche nell'esultanza dell'ora che volge per il trionfo oggi conseguito, non dimentichiamo che bisogna perseverare nell'opera sacrosanta di redenzione del proletariato, per le maggiori fortune dell'Italia di domani.

bi.

L'esito delle elezioni nelle sezioni dei Mandamenti di Gallarate e Somma L.

	Iscritti	Votanti	Unitari	Popolari	Repubblicani	Democratici	Fascisti dissid.	Agrari	Comun.	Lista Nazion.	Massimalisti	Schede nulle
Gallarate 1	646	526	24	47	5	5	—	1	37	**378**	7	22
» 2	667	494	11	35	3	4	—	3	74	**310**	13	41
» 3	709	569	10	20	5	9	2	—	19	**464**	7	33
» 4	729	574	24	33	4	6	4	2	52	**347**	13	89
» 5	700	551	19	62	2	3	3	1	90	**306**	20	46
Madonna in C. 6	752	613	12	57	2	1	1	2	63	**363**	17	95
Cedrate 7	558	458	4	72	—	1	—	4	42	**278**	12	45
Arnate 8	520	394	3	13	—	—	—	1	24	**350**	3	13
Cajello 9	—	290	5	24	3	4	—	2	82	**136**	20	14
Crenna 10	627	537	22	18	4	—	1	—	53	**389**	4	46
» 11	636	467	18	23	2	1	—	—	126	**185**	28	84
Albizzate	494	396	61	7	1	5	—	—	28	**253**	25	21
Besnate	635	505	23	42	1	4	—	—	115	**193**	56	71
Cardano al C. 1	444	406	2	13	—	—	1	—	17	**363**	10	—
» » 2	408	388	4	23	—	1	1	—	24	**328**	7	—
Cassano M. 1		398	8	49	2	—	—	2	55	**219**	31	32
» » 2	—	413	14	50	1	2	1	2	39	**210**	27	67
» » 3		430	9	29	3	—	—	—	98	**172**	43	76
Cavaria	350	296	8	5	1	2	—	1	15	**250**	14	—
Ferno 1	—	263	13	2	1	1	—	1	47	**141**	25	7
» 2	—	175	13	5	2	—	—	—	29	**100**	11	17
Jerago con Orago	446	392	19	32	—	1	3	2	48	**230**	14	43
Oggiona S. Stef.	—	219	14	1	2	1	—	1	7	**174**	5	—
Samarate 1	—	638	24	22	1	1	—	4	138	**434**	14	—
» 2												
S. Macario 3	—	325	9	13	2	—	2	3	67	**136**	16	74
Verghera 4	—	306	2	28	—	—	—	4	60	**135**	4	73
Solbiate Arno	320	299	10	14	1	—	—	—	5	**260**	4	5
Lonate P. 1	434	231	32	40	—	2	—	4	17	**76**	18	42
» 2	444	229	28	42	—	5	—	—	10	**96**	9	39
» 3	457	238	24	77	—	5	—	4	8	**80**	6	34
» 4	588	283	55	39	1	1	—	4	16	**58**	38	71
Somma L. 1	—	433	11	97	5	3	—	3	37	**223**	10	44
» 2	—	490	32	61	3	4	1	—	77	**216**	34	62
» 3	—	493	30	77	—	2	2	—	70	**193**	28	91
» 4	—	131	7	13	—	—	—	—	4	**97**	3	7
Arsago	493	359	48	105	1	2	—	2	18	**142**	9	32
Casale Litta 1	—	362	11	24	1	2	1	2	47	**239**	35	—
Villadosia 2	—	209	7	5	2	—	—	—	48	**96**	51	—
Casorate	697	491	41	73	3	4	2	1	79	**220**	22	—
Golasecca	613	490	33	7	—	—	—	—	18	**407**	7	—
Mezzana	—	265	3	17	1	—	—	1	33	**193**	17	—
Mornago	—	408	13	26	1	5	—	0	28	**263**	38	25
Sesto Calende 1	—	801	27	11	—	1	2	1	45	**415**	34	65
» 2	757	548	11	16	—	1	2	5	65	**360**	20	59
Sumirago 1	—	337	35	31	—	1	—	7	26	**149**	43	45
Caidate 2	—	248	27	19	1	4	—	3	20	**117**	57	7
Vergiate 1	499	394	36	19	2	2	1	1	35	**223**	23	52
Cimbro 2	—	312	9	5	2	—	—	2	43	**186**	32	33
Corgeno 3	—	222	12	10	1	—	—	4	19	**136**	12	34
Vizzola Ticino	147	123	3	—	—	—	—	—	2	**114**	—	4
Fagnano Olona	1340	1138	34	97	2	—	1	1	50	**795**	39	128
Cairate	645	429	22	48	2	1	1	3	62	**229**	45	16

L'eloquenza delle cifre!

Nella vecchia circoscrizione elettorale di Milano–Pavia, i socialcomunisti perdono 80.000 voti, mentre i partiti nazionali ne guadagnano 70.000! infatti:

1921 (Milano–Pavia)

Voti socialcomunisti	273.000
Voti al Blocco Nazionale	124.000

1924 (Milano–Pavia)

Voti socialcomunisti	195.000
Voti alla Lista Nazionale	193.000

I risultati complessivi del Regno

Crediamo interessante riassumere le votazioni complessive ottenute nelle quindici circoscrizioni del Regno dai partiti organizzati:

LISTA NAZIONALE 4.321.359 — **LISTE-BIS 351.179**

Popolari	619.738	**Unitari**	408.804
Comunisti	270.609	**Repubblicani**	131.598
Massimalisti	358.349	**Demosociali**	98.221

I votanti complessivi sommano alla cifra mai raggiunta in Italia di **7.380.000**.

I voti della Lista Nazionale riuniti ai voti delle Liste–bis, politicamente equivalenti, raggiungono il totale formidabile di **4.670.000 voti**, vale a dire il **63 per 100 dei votanti!**

CRONACA DI GALLARATE

Evviva Gallarate!

Nel 1919 il Blocco Nazionale ha ottenuto **3338** voti

„ 1921 „ „ „ **3867** „

„ 1924 la Lista Nazionale „ **12527** „

Le elezioni nel Gallaratese

La vigilia

La campagna elettorale si è chiusa sabato sera anche nel gallaratese, con numerosi comizi.

A Gallarate, in Piazza Vittorio Emanuele, ha pronunziato un bellissimo discorso l'avv. G. B. Boeri, presidente della Sezione milanese del Partito Liberale Italiano. Dopo di lui ha parlato il dott. Carlo Ravasio. L'avv. Boeri ha parlato poi brevemente ai soci del circolo «Figli del Lavoro».

Il dott. Carlo Gnocchi ha parlato a Cavaria, Santo Stefano, Oggiona, Crenna, Golasecca, Vergiate.

Icilio Bianchi e Lino Rampazzo hanno parlato dapprima a Crenna poi a Cairate; a Cairate ha pronunziato un breve discorso anche Gino Bonetti.

Hoenning ha tenuto un comizio a Sesto Calende; Augusto Bazzicchi e Costanzo Gallo hanno parlato agli elettori di Fagnano Olona; il dott. Carlo Ravasio e l'avv. Diotallevi hanno tenuto un ultimo comizio a Somma Lombardo.

Nelle ultime ore della vigilia elettorale si è intensificata anche l'opera di propaganda a mezzo di manifesti, opuscoli, foglietti volanti: di questi, anzi, un areoplano che volava a bassissima quota ne ha rovesciato un vero diluvio sulla nostra città e sulle località circostanti. Anche la Sezione di Gallarate del P. L. I. aveva fatto affiggere in tutti i comuni dei mandamenti di Gallarate e di Somma buon numero di manifesti, e aveva fatto distribuire schede di propaganda, ecc. Durante tutti gli ultimi quindici giorni della campagna elettorale, la nostra *Unione* è stata diffusa gratuitamente e largamente in tutti i comuni e le frazioni della plaga.

La giornata elettorale

La campagna elettorale, iniziatasi sotto la pioggia e continuata fervidamente per oltre due settimane sotto l'acqueruggiola insistente e fastidiosa (si dice che Giove Pluvio sia stato scritturato dall'opposizione, per tentar di sabotare le elezioni), si è conclusa domenica al riparo degli ombrelli. Ciò nonostante, l'affluenza degli elettori alle urne è stata grandissima, quale non si è verificata mai. I cittadini si sono anzi recati assai per tempo a votare, cosicchè non si è avuto il solito eccessivo afflusso del... *post-prandium* e tutte le operazioni si sono svolte ordinate, regolari, senza dar motivo ad incidenti.

In tutte le località dei Mandamenti di Gallarate e di Somma Lombardo si è avuta la stessa grande percentuale di votanti, la stessa assenza di incidenti clamorosi, lo stesso fervido entusiasmo per il trionfo della Lista Nazionale.

Qualcuno ha vociferato di gravi incidenti, di bastonature frenetiche: menzogne, sconcie menzogne artatamente diffuse dai soliti calunniatori, lanciantì nel torbido la tremula esca del loro fegato guasto.

Coloro che ricordano le elezioni del '19 e del '21 devono riconoscere che le elezioni di domenica si son svolte in piena libertà ed in tranquillità assoluta. A meno che non si voglia far assurgere una pestata di calli al rango della battaglia di Waterloo o una scrollata di spalle all'importanza della rottura della diga del Gleno!

Nel gallaratese si è avuta una larga percentuale di voti nulli, ed è un vero peccato, perchè sono altrettanti voti sottratti alla Lista Nazionale!

Scriviamo ciò in piena coscienza, perchè i partiti dell'opposizione si sono particolarmente segualati nella propaganda... subacquea e sotterranea del sistema di votare e chi ha voluto sfogare le proprie libidini comuniste o popolari non ha esitato dinnanzi alla scheda. Son purtroppo quasi altrettanti amici nostri coloro che, abbandonati all'incertezza dei voti preferenziali (numeri? cognomi? contrassegno e numeri? contrassegno e cognomi? ecc., ecc.), han finito per smarrire la sinderesi e render nulla la scheda.

Per caratterizzare con un dato di fatto incontrovertibile la calma della giornata elettorale, diremo che le operazioni di voto si sono svolte dappertutto coi pubblici ritrovi, i circoli vinicoli e le osterie assolutamente aperte ed... in attività. E ciò, senza alcuna necessità di eccezionale schieramento di forze. I pochissimi carabinieri si sono annoiati a scrollarsi di dosso la pioggia monotona e spietata, mentre nelle sezioni tutto procedeva nel più perfetto ordine.

Soltanto nelle ultime ore della serata, quando hanno cominciato a giungere alla Sede del Comitato Elettorale Gallaratese le prime notizie sui singoli risultati sezionali, si è avuto un continuo accorrere di concittadini in Piazza Garibaldi.

Al primo annunzio di vittoria, giunto da Solbiate Arno, si sono avute manifestazioni di gioia, manifestazioni che si sono ripetute e sono andate aumentando di tono e di intensità, a mano a mano che i vari bollettini esposti anche in Piazza Vittorio Emanuele hanno confermato l'esito magnifico delle elezioni.

Nella giornata di lunedì, all'annunzio della clamorosa vittoria, molti edifici cittadini si sono imbandierati e per ogni dove si è avuto lo spettacolo commovente della generale soddisfazione.

Alla sera, la Banda Cittadina ha suonato in Piazza Vittorio Emanuele gli inni della Patria, fra gli applausi e gli evviva; un corteo di cittadini ha compiuto un giro attraverso le vie, ritornando... decuplicato in piazza, dove Hoenning ha parlato al popolo per esaltare il significato spirituale della vittoria della Lista Nazionale in tutto il Paese.

Ha pronunziato un breve discorso anche il Mutilato Lino Rampazzo, per riaffermare la profonda letizia dei suoi compagni di trincea, nel veder assurgere agli onori del Parlamento tanti gloriosi Combattenti.

Gli oratori sono stati applauditissimi.

Il trionfo della Lista Nazionale

a Gallarate...

VOTANTI	5468
Lista Nazionale	**3501**
Unitari	152
Popolari	404
Repubblicani	30
Democratici	34
Fascisti Dissidenti	11
Contadini	16
Comunisti	662
Massimalisti	144

Risulta quindi che le varie liste dell'opposizione hanno ottenuto un totale di 1453 voti, cioè assai meno della metà di quanti ne ha raggiunto la Lista Nazionale.

e nel Gallaratese...

Votanti	21013
Lista Nazionale	**12527**
Unitari	976
Popolari	1671
Repubblicani	73
Democratici	93
Fascisti Dissidenti	36
Contadini	99
Comunisti	2326
Massimalisti	1069

Le otto listerelle dell'opposizione son quindi riuscite a raggruppare faticosamente un complesso di 6343 voti!

I *forni* più catastrofici li hanno fatti: Forni, con 36 voti; i repubblicani, con 73 voti; i democratici bonomiani che si sentivano così solidi da pensare in un primo tempo ad includere nella lista dei loro candidati ben due concittadini e non sono riusciti a racimolare che 93 voti... in tutto!

LE PREFERENZE

Abbiamo fatto un affrettato computo dei voti di preferenza dei Mandamenti di Gallarate e di Somma Lombardo; mancano i dati di una decina di Sezioni, ma essi non sono tali da spostare di molto i seguenti risultati:

Lista Nazionale

Mussolini	12.152
Gnocchi	5.820
Maggi	3.815
De Capitani	823
Gasparotto	676
Farinacci	471
Cappa	417
Benni	401
Cavazzoni	399
Gorini	222
Motta	146
Boeri	113

Magnifica è l'affermazione dei gallaratesi sul nome di Benito Mussolini.

Il dott. Carlo Gnocchi, poi, deve essere legittimamente fiero dei quasi 6000 voti di preferenza, perchè essi gli dicono come il gran cuore dei concittadini lo accompagni ai superiori cimenti della vita parlamentare.

Massimalisti

Lazzari	608
Campanini	290

Fascisti dissidenti

Forni	30

Comunisti

Buffoni	1.461
Repossi	798
Fortichiari	367
Riboldi	332

Nel 1921 l'on. Buffoni si ebbe nel gallaratese ben 14.388 voti di preferenza: osservando il numero delle preferenze raccolte nel 1924 — 1461! — l'on. Buffoni dovrebbe essersi convinto come i Mandamenti di Gallarate e di Somma non sien più i.... Campi dove gli conviene continuare a seminare, perchè ormai spreca tutto il puteolente concime della sua predicazione bolscevica!

Unitari

Turati	2.138
Treves	1.632

Popolari

Mauri	2.543
Grandi	2.076
Paleari	1.267

Repubblicani

Facchinetti	126

Democratici

Bonomi	56

CONCLUSIONE

Non può nè deve essere sfuggita ad alcuno di coloro che hanno seguita — fascisti o non fascisti — la campagna condotta per il trionfo della Lista Nazionale; non può nè deve essere sfuggita, ripetiamo, la profondità di contenuto spirituale che detta campagna ha caratterizzato, nobilitandola.

Basta rimandare con il pensiero alla proteiformità con la quale si presentarono in passato le campagne elettorali politiche, per avvertire la essenziale differenza che tali campagne separa da quella del 6 aprile.

I discorsi pronunciati: da S. E. Mussolini a Roma, presenti cinquemila sindaci, e poi da De Stefani a Milano, da Del Croix a Firenze, da Salandra e da Benni a Milano, da Belloni e G. B. Boeri a Gallarate, da Giovannini a Trento, per dire solo dei maggiori e più quadrati oratori e delle più complete ed organiche orazioni, hanno rivelato il dominio di un principio inspiratore da cui esulava ogni colore di personalità candidatizia. Era il dominio sul pensiero e su la parola, esercitato da una idealità unica e sola: la Patria.

Ora, noi pensiamo che una campagna elettorale che sa condursi al disopra delle personalità, dei regionalismi e degli uomini, per assurgere volutamente ad una espressione di purezza, come puro è il concetto della Patria, tale è — questa campagna — da doversi auspicare che sia riuscita eloquente e feconda al cuore di tutti coloro che italiani veramente si sentono.

Non certo a conversione di spiriti riottosi ed aridi, era rivolta la parola solenne, nella nudità sua, del Duce del Fascismo; non a trasciuare cuori che sacrificio e martirio di carni non apprezzano, il grido appassionato e sereno — divinamente sereno — del cieco Del Croix; non per coloro che dalla nudezza scheletrica delle cifre sono incompetenti a trarre fecondità di confortanti speranze, le esposizioni finanziarie del De Stefani: ma tutte quelle voci, alte, nobili, accese e consapevoli, parlavano a quanti, e sono l'universalità sana, intendono l'ora della Patria; a quanti, e sono i più, che le bellezze inesauribili della Patria sentono esaltarsi nello spirito non abbrutito; a coloro, e sono il popolo generoso e forte, che sanno la nobiltà dell'eroica virtù del sacrificio per la terra che ci fu madre.

Può essere, dunque, andato perduto il frutto di quelle parole? Noi crediamo fermamente che no.

Bisognerebbe che gli italiani avessero smarrito, attraverso il tentativo che si è fatto nel passato di subordinare gli interessi della Nazione e quelli personalistici il senso preciso di quello che deve essere il bene supremo della Patria al disopra delle contingenze parlamentari.

Ma noi pensiamo invece che la lotta politica, ormai chiusa, sia riuscita a ricondurre il corpo elettorale, nella sua unanimità cosciente, alla visione esatta e precisa, quanto imperiosa e doverosa, di quella che sarà per essere la partecipazione sua alla vita politica avvenire.

Queste storiche elezioni politiche devono aver aperto allo sguardo, sia pure attonito, del popolo italiano, un più vasto orizzonte.

Son stati chiamati, gli italiani, a dare un consenso che gradualmente è maturato nel loro animo per l'opera di uomini che ebbero ed hanno il vanto innegabile di aver intuito il fatale nuovo divenire d'Italia, e per l'azione, anzi tutto, di eventi che si chiamano: la guerra liberatrice e la vittoria che questa guerra ha coronato; eventi che si concretizzano in quella che fu chiamata e si chiama: rivoluzione fascista, culminata con l'avvento del Governo di Mussolini, dopo la Marcia su Roma: eventi che suonano battaglia vinta contro i sovversivi di ogni grado e colore; eventi, ripetiamo ancora, che si illuminano della luce che viene dalle ristorate finanze nazionali e dal risorto prestigio della Patria Italiana al cospetto del mondo.

Avvenimenti, questi, che vanno — è troppo evidente — oltre ogni misoneismo di lotte paesane e personali; e persino oltre l'esito magnifico delle elezioni; che si impongono alla coscienza non dimentica di ognuno che abbia l'orgoglio di sapersi italiano in Patria e fuori della Patria.

Ecco la ragione ideale di cui è stata permeata, materiata la lotta elettorale ormai conclusa. Il fascio di forze, librato in alto perchè in esso ogni italiano, non ingrato, vedesse in pari tempo la bandiera della Patria, ed in esso si stringesse in nome di quella concordia di spiriti che è professione di disciplina, patto di amore, pegno di fratellanza, non dovrà quindi più sciogliersi.

Tiro a Segno di Gallarate

Esercitazioni Primaverili

Il Poligono di questa Società verrà aperto per le ordinarie esercitazioni primaverili nei seguenti giorni festivi; dalle ore 9 alle 12: 13 e 27 Aprile - 4, 11, 19 e 25 Maggio.

Raccomandiamo vivamente ai soci di frequentare il Poligono, facendo attiva propaganda fra i non iscritti.

Riduzione del Dazio

sulle merci esportate dai magazzini fiduciari

La Giunta Municipale, riconosciuta la necessità di agevolare al Commercio locale il compito di sostenere la concorrenza che potrebbe accentuarsi da parte dei Commercianti dei Comuni limitrofi; accogliendo analoga domanda degli esercenti che gestiscono magazzini fiduciari; ha deliberato di ridurre la percentuale del dazio da pagarsi sui generi regolarmente esportati dai magazzini stessi fuori cinta daziaria dal 10 al 5 per cento, con effetto dal 1° Marzo 1924.

Cronaca delle Classi di Leva

Classe 1870

S'invitano tutti i commilitoni per il giorno 12 corr. presso la Trattoria del Mercantò alle ore 20,30 per deliberazioni a prendersi.

Si prega di non mancare.

Classe 1880

I commilitoni appartenenti alla classe 1880 sono pregati di intervenire numerosi alla riunione che si terrà venerdì, 11 corr., alla Pensione Tamiozzo, per deliberazioni diverse.

Classe 1881

Si fa viva raccomandazione a tutti i commilitoni dell'81 che vogliono partecipare al banchettissimo di tutte le classi di leva, d'inscriversi presso il sig. Ghiringhelli (Caffè della Posta).

Classe 1897

Tutti gli appartenenti alla classe 1897 sono invitati alla riunione, indetta dalla Presidenza della classe, per venerdì 11 p. v. alle ore 20,15 nella sala del Caffè Pozzi, posto in Piazza Garibaldi.

Classe 1898

I componenti la classe del 1898 sono invitati ad una riunione che avrà luogo all'Albergo dei Tre Re, la sera di giovedì 10 corr., alle ore 20,30.

Opera Cardinal Ferrari

Conferenza di coltura

La conferenza su *Chopin* sarà tenuta dal Prof. Montanari, questa sera, alle ore 20.30 precise, nel Salone massimo di quella Istituzione.

Come già annunciammo la conferenza sarà seguita da una audizione musicale organizzata dal Sig. Dante Corezza, con la gentile prestazione dei Signori Enrico Redaelli e Gianni Comi, del Gruppo Universitario Musicale Italiano.

"Più avanti,, di così, si muore...

se la matematica non è un'opinione...

	Elezioni del 1924	del 1921	del 1919
Popolari	1671	2980	2199
Socialisti (Comun., Mass. e Unit.)	4371	10431	10800

NB. — Questi dati ufficiali riguardano i due Mandamenti di Gallarate e Somma L.

Abbonatevi all' UNIONE

STATO CIVILE

NATI: Maschi 4 - Femmine 8.

Pubblicazioni matrimoniali:

Guerra Pietro manovale con Magnoni Maria operaia - Rossini Angelo idraulico con Bossi Rosa tessitrice - Sironi Giorgio carrettiere con Brambilla Armida operaia - Salina Pompeo decoratore con Monti Rosa casalinga - Schiatti Giuseppe impiegato con Lughi Alma casalinga - Colombo Carlo contadino con Milani Antonietta operaia - Tonetti Carlo mercante con Chierichetti Anna tessitrice - Ponti Giuseppe panettiere con Piscia Angela impiegata - Tarozzi Nereo industriale con Migliarini Ida casalinga - Rossi Eliseo operaio con Bardelli Pasqualina contadina - Tresoldi Camillo operaio con Luoni Maria operaia - Quadrelli Silvio marmista con Comelli Maria casalinga - Mattaini Giuseppe sarto con Turri Carolina casalinga - Piero Crosta industriale con Colombo Amina civile - Marri Umberto ferroviere con Filippini Maria passatrice.

Morti:

Chiaravalle Umberto di anni 37 falegname, Piotti Celestino di anni 66 fornaio, Testa Antonio Romeo di anni 46 esercente, Castoldi Cesarina d'anni 15 scolara, Borgomaneri Maria ved. Piotti d'anni 69 casalinga, Binda Maria ved. Guasconi d'anni 68 casalinga, Cassinero Antonia in Bertoni di anni 50 casalinga.

LA SITUAZIONE GENERALE

La Legazione di Romania presso il Quirinale comunica che la conferenza Russo-Rumena di Vienna è terminata senza alcun risultato perchè la Delegazione sovietista ha cercato di rimettere in discussione un problema definitivamente risolto, quello della Bessarabia.

* * *

La Camera Francese ha approvat il progetto di legge relativo alla ratifica dell'Accordo commerciale italo-francese, firmato il 30 novembre 1922, ed il progetto di legge relativo all'approvazione dell'Accordo speciale sulle sete, firmato tra la Francia e l'Italia, il 28 luglio 1923.

* * *

Il dibattito sulla politica generale si è chiuso alla Camera Francese, per invito espresso energicamente da Poincarè, che minacciò addirittura le dimissioni se non si fosse esaurita la discussione. Alla fine della seduta è stata poi approvata, come era facile prevedere, a grandissima maggioranza, con 408 voti contro 151, una mozione di fiducia al Governo. Il Senato ha ratificato la proposta di legge tendente a ridurre il numero dei deputati, da 629 a 584.

* * *

Per la questione della Rhur viene progettato un nuovo modus vivendi. La Germania vorrebbe attendere a pronunciarsi sulle relazioni dei Periti dopo le elezioni, ma la Francia insiste perchè la decisione abbia ad essere sollecita. La Confederazione sta esaminando la risposta tedesca alla nota relativa al controllo militare interalleato in Germania. La tassa di espatrio di 500 marchi oro, imposta dal governo tedesco per il rilascio dei passaporti a quanti intendono recarsi all'estero a scopo di divertimento, è accolta da vivaci proteste.

* * *

Il generale Primo de Rivera ha comunicato che le entrate del mese di marzo si sono elevate a 301.478.893 pesetas. Le entrate per l'esercizio sono di 2.658.349 pesetas, con un aumento di pesetas 229.130.085 in rapporto all'esercizio precedente.

* * *

Si hanno i risultati delle elezioni per 13 circoscrizioni elettorali del Regno. Ciò permette di dare uno sguardo complessivo ai risultati stessi, che costituiscono un quasi sicuro indizio dell'esito totale. Questo segna già fin d'ora una schiacciante vittoria per il Governo. Infatti le votazioni sono le seguenti:

Lista Nazionale del fascio: voti 3.500.324. Lista bis dell'aquila: voti 351.179. Il totale di queste due liste ministeriali ammonta a voti 3.941.503, che rappresentano il 66 per cento di tutti i votanti.

I risultati per la Lombardia

Come sarà composta la minoranza

La Prefettura di Milano ha terminato il compito totale di tutta la Circoscrizione Lombarda (8 province, 70 deputati, di cui 47 alla maggioranza e 23 alla minoranza, 3069 sezioni). Ecco le cifre della votazione:

Votanti	1.110.480
Schede nulle	91.714
Lista Nazionale	504.624
Popolari	178.459
Unitari	123.690
Massimalisti	117.735
Comunisti	57.453
Fascisti dissidenti	13.328
Contadini	11.505
Democratici	9.304
Repubblicani	7.688

La somma complessiva dei voti riportati dalle 8 liste di minoranza ascende a 514.162.

Il riparto dei mandati per le liste di minoranza si fa, come è noto, col vecchio sistema proporzionale. Poichè il « quoziente » della somma complessiva è 22.353, l'assegnazione dei posti di minoranza risulterebbe come segue:

Popolari 8 - Unitari 6 - Massimalisti 6 - Comunisti 3.

Non spetterebbe quindi alcun posto ai repubblicani, ai democratici, ai contadini ed ai fascisti dissidenti.

Problemi sociali

Per gli impiegati delle aziende private

Se « il diritto al lavoro è sacro », come giustamente sosteneva alla Camera Piemontese il Conte Camillo di Cavour, non meno sacro, aggiungiamo noi, è il diritto di coloro che nel campo dell'umano lavoro hanno spesa tutta l'onorata fatica di una vita completa, ad un sicuro riposo che loro consenta di chiudere in pace ed al riparo delle necessità materiali della vita la faticosa giornata.

Gli enti pubblici hanno riconosciuto tutta l'importanza di un tale diritto e nei propri regolamenti l'hanno sancito, come una norma assoluta, come una regola generale; non altrettanto invece hanno fatto le aziende private per i loro impiegati.

Gl'impiegati di aziende private, i quali sono parte così vitale nel campo del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, poichè affiancano, integrano e completano l'opera dei produttori e dei datori di lavoro, assistono invece preoccupati al tramonto della loro vita, poichè in fondo alla strada della loro esistenza temono il levarsi pauroso dello spettro della miseria, del ricovero di mendicità, dell'ospedale.

Una classe così benemerita deve essere tolta alle angustie dell'avvenire e una legge provvida deve riparare all'indifferenza del presente.

Nelle aziende dove gl'impiegati sono numerosi, questi hanno potuto ottenere la costituzione di un fondo di previdenza, alla formazione del quale concorrono in ugual misura con l'azienda da cui dipendono, così come viene praticato da istituti bancari, da grandi aziende industriali, ecc.; ma là dove invece il numero dei veri collaboratori del proprietario dell'esercizio è molto esiguo, là dove il numero degli impiegati è di uno soltanto, o tutt'al più di pochi, allora l'avvenire di questi militi del lavoro è affidato alla loro sorte, è affidato al loro senso del risparmio, che nella quasi totalità dei casi, per la tenuità degli stipendi che percepiscono, è insufficiente a permettere loro di costituirsi un capitale bastante a coprir le spalle dai bisogni della vecchiaia.

Pensare che questa classe possa continuare a guardare alla carità legale, alla pubblica beneficenza, quale all'eventuale unica ancora di salvezza nel periodo di passaggio tra il duro verno della vita e la fine dell'esistenza, è un'offesa che noi lanciamo a quella classe e a tutto il nostro ordinamento sociale insieme, e dobbiamo propugnare che lo Stato prenda nelle sue mani la sorte di tante migliaia di lavoratori e la regoli secondo quelle norme che le esigenze della solidarietà umana e la concezione della moderna società categoricamente gli impongono.

Come risolvere l'assillante problema? Nelle brevi righe di un modesto articolo non pretendiamo di indicarne la precisa particolareggiata soluzione, ma solo di prospettare alle classi dirigenti, agli organi legislativi responsabili e competenti la necessità della presa in esame di una così scottante questione.

Ci potrà essere obiettato: Ma non esiste già una assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia?

A quella obiezione crediamo di poter rispondere vittoriosamente che quell'esiguo contributo, cui sono chiamati a corrispondere in eguale misura e i lavoratori e i datori di lavoro, è ridicolo, è addirittura insufficiente a costituire qualsiasi piccolissima pensione e che se ebbe vita nel più florido periodo della fioritura demagogica lo dovè solo alla tattica avversiva di creare nelle masse l'illusione di una panacèa che la garantisse nei due casi dell'invalidità e della vecchiaia.

Noi riteniamo invece che il contributo da doversi corrispondere dall'impiegato privato per costituirsi la propria pensione e dall'azienda per concorrere alla sua formazione debba essere in una misura molto più elevata, che debba essere cioè in proporzione percentuale dello stipendio di cui l'impiegato stesso gode e nella misura sufficiente a poter creare una pensione corrispondente ai molteplici impellenti bisogni della vita.

Il contributo non dovrebbe andare ad una apposita Cassa statale, ma dovrebbe bensì esser versato mensilmente in uno speciale libretto intestato al nome di ogni singolo impiegato, ma vincolato al fine suaccennato e da liberarsi soltanto o in seguito a permanente invalidità, oppure dopo un determinato periodo di tempo, a giudizio però, e con norme prestabilite, di una apposita commissione comunale.

Che il problema venga studiato e risolto e che la tranquillità economica cominci a regnare in larghissima parte della famiglia lavoratrice, ecco il nostro augurio, il nostro voto, e insieme al maggior benessere dei singoli non potremo non vedere maggiormente avvantaggiata l'intiera prosperità nazionale.

Dal Circondario

VERGIATE

Traforo della Trincea delle Autostrade

Venerdì scorso, con cerimonia simpatica il Sindaco di Vergiate sig. G. Colombo ha dato il simbolico colpo di piccone per l'abbattitura dell'ultima parete che ancora chiudeva il valico della grandiosa trincea della autostrada attraversante la collina Scapaccino. Alle ore 11.30 sono presenti numerosi invitati fra i quali notiamo, oltre il Sindaco vari assessori, l'ing. Stefani della Direzione lavori autostrade, il sig. Rossi ed il sig. Sironi della Ditta Panzeri e Rossi, assuntrice dei lavori del 5.o tronco, il sig. Radrizzi Carlo col figlio Luigi, impresari per i lavori da Vergiate alla costa della Groppina, il Sindaco di Sesto, sig. Biagio Capè e numerosi operai.

Rappresentato è pure il sesso gentile: vi è la consorte del sig. Sindaco, signora Ines Piceni Colombo, la signora Radrizzi Angelina, le signorine Radrizzi, ecc.

Il Sindaco, dopo aver dato il simbolico colpo di piccone, pronuncia un inspirato discorso celebrante la grandiosità dell'impresa che non mancherà di portare nuova prosperità al nostro paese.

Si brinda quindi col tradizionale spumante mentre agli operai si distribuisce una refezione con pane, salame e vino, offerta dalle Ditte Panzeri e Rossi e Radrizzi.

Società Cacciatori

E' giunta notizia che la locale Società Cacciatori, degnamente presieduta dall'infaticabile Dott. Porinelli, è stata riconosciuta dal Ministero ed inscritta nel registro ministeriale delle Società dei Cacciatori.

Auguriamo che presto giunga anche l'approvazione della riserva di caccia che tale Società già esercita.

Mercoledì scorso intanto la Società ha provveduto alla lanciata di varie copie di pernici, ed è intenzione della medesima il favorire il ripopolamento della selvaggina in tutte le forme possibili.

Plaudiamo, augurando che la Società abbia ad ottenere aiuti e consensi.

Nuovo Piazzale

Il Sindaco sig. Giuseppe Colombo ha ceduto gratis un pezzo di terreno di fronte alla trattoria della Pesa per l'allargamento della strada, così da formare una specie di piazzale.

Dato il posto centrale della località ed il transito numeroso, tale allargamento risulta utilissimo; ci rendiamo quindi interpreti del sentimento della popolazione porgendo un sentito ringraziamento al Sindaco benemerito e un grazie diciamo pure all'ing. Zoia, Direttore della Manifattura e Stamperia Lombarda, per aver concesso il personale per i lavori di adattamento.

MEZZANA SUPERIORE

Siamo lieti di annunciare il magnifico esito delle elezioni di domenica, tanto più importante inquantochè nella nostra popolazione i famosi capoccia del socialismo gallaratese avevano largamente esercitata la loro nefasta predicazione.

L'opportuna illustrazione dell'opera di governo di Mussolini, efficacemente fatta in questi giorni di propaganda ed il grande successo ottenuto del comizio di sabato sera, nel quale parlarono Alfio Vanelli ed il dott. Ravasio, nostro amato concittadino, tutto ciò ha servito a far rivivere nel cuore dei nostri concittadini i vecchi sentimenti di amor patrio e ad infondere nell'animo la fiducia nel nuovo ordine di cose stabilitosi in Italia, cosicchè si è potuto ottenere un risultato più che confortante.

La votazione si svolse nella massima tranquillità. La percentuale dei votanti è stata superiore all'80 per cento degli iscritti. La popolazione è in grande entusiasmo e si prepara a festeggiare la bella vittoria.

ARNATE

Il terzo torneo popolare

La squilla dell'adunata

Si avvicina la primavera, tornano le rondini, rispuntano le foglie; torna anche il Torneo popolare di calcio, la grandiosa manifestazione che, nata per opera di appassionati del libero sport, ha già vissuto rigogliosamente due edizioni.

Il Comitato Centrale suona la diana: chiama a raccolta tutti i giovani che sanno calciare un pallone, tutte le squadre libere che praticano il nostro sport senza assilli di regolamenti e di campionati, tutti coloro che nello sport del calcio vedono solo il sano esercizio di solidi garretti e di polmoni sani.

Anche quest'anno il regolamento, che più sotto riproduciamo in riassunto, conserva la sua caratteristica semplicità; nessun vincolo di equipaggiamento e di maglia sociale. Unica ferrea norma l'esclusione dei giuocator che abbiano partecipato a Campionati Federali nelle ultime due stagioni od alle finali del Campionato Uliciano di I Categoria. Si vuole creare una gara aperta a tutte le possibilità. Gli «astri» che spaventerebbero i debuttanti sono *undesiderables*.

Il regolamento

E' aperto il III Torneo Popolare di football, al quale possono partecipare soltanto squadre, composte di 11 giuocatori, che nella stagione sportiva 1922-23 1923-24 non abbiano giocato in Torneo di Campionato Federale. Sono esclusi anche i calciatori che abbiano partecipato a gare di finale di Campionato italiano della Ulic di I categoria, nella stagione corrente.

Premilitari delle Classi 1905-906

Anche quest'anno, per iniziativa delle locali Società di Tiro a Segno e Ginnastica Gallaratese, sarà tenuto un corso estivo per i premilitari delle leve 1905 e 1906.

Detto Corso sarà tenuto nel campo della Società Ginnastica Gallaratese, via Varese, ogni domenica mattina, dal *15 Aprile* in avanti.

Tutti coloro che hanno interesse di parteciparvi sono invitati ad iscriversi entro il 13 Aprile, rivolgendosi al Segretario sig. Cassinelli Pietro, via Mazzini (Associazione Combattenti) tutti i giorni, dalle ore 9 alle 12. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 10.

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia
Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambaia
Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.
Pubblicità Fiorett

Officina Elettro-Meccanica
Fratelli Gaiazzi
GALLARATE - *Via F. Cavallotti 2*
RIPARAZIONI - MOTORI TRASFORMATORI - DINAMO APPARECCHI ELETTRICI
CARICA ACCUMULATORI
Materiale elettrico per Auto e Moto

Cercasi camera ammobigliata
od anche una o due vuote in Gallarate.
Scrivere: Maggi, Tipografia Moderna.

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S. A. L. D. A.
Società Anonima Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea Milano - Erba (*Ferr. Nord*)
FIERA DI MILANO
Padiglione Mobilio - Stands 2618-22-26-30

Per le squadre che giocheranno le eliminatorie non è fatto obbligo di maglia sociale nè di scarpe da foot-ball.

I giuocatori che avranno preso parte anche ad una sola partita, per una determinata squadra, non potranno giocare per nessuna altra. Nel torneo finale a Milano i Comitati potranno rinforzare le squadre con tre giuocatori delle squadre eliminate, dello stesso Comitato.

Oltre i Comitati già esistenti in ogni località, ove il numero di squadre inscritte sia almeno di 8 tra senior e boys, sarà creato di autorità il Comitato locale.

Il Torneo verrà giuocato per due categorie: a) Categoria Senior, comprendente giuocatori di ogni età; b) Categoria Boys o Junior, riservata a coloro che non abbiano oltrepassato il sedicesimo anno di età all' inizio del Torneo.

Le partite eliminatorie avranno la durata di un'ora, divisa in due tempi di 30 minuti l'uno. Saranno ad oltranza. L'oltranza è il primo goal.

Le iscrizioni si ricevono:

a) Presso tutti i Comitati Liberi Italiani della U.L.I.C. di: Torino, Milano, Genova, Bologna, Brescia, Como, Pavia, Cremona, Mantova, Bergamo, Valli Briantee (Giussano), Modena, Piacenza, Alessandria, Asti, Savona, Vicenza, Padova, Fiume, Pisa, Livorno, Lucca, Ancona, Salerno, Napoli;

b) Presso i Comitati del Torneo già costituiti a Milano, Cuneo, Lodi, Gallarate, Chiavari, Ascoli Piceno, Gattinara;

c) Presso i Comitati che si verranno man mano formando per il Torneo Popolare ufficialmente riconosciuti e dei quali verranno pubblicati i nomi su *La Gazzetta dello Sport*, *Il Secolo* e la *Riforma Calcistica*.

d) Direttamente, alla sede del Comitato Centrale. Il Comitato provvederà alla formazione di un Comitato locale ove non esista, e aggregherà le squadre inscritte al Comitato locale più vicino.

Le inscrizioni si chiudono col giorno 10 aprile 1924; la tassa è di L. 15 (quindici) per la categoria unica o senior. Di L. 10 (dieci) per la categoria boys o junior.

I vari Comitati costituiti riceveranno dal Comitato Centrale la Coppa del giornale *Il Secolo* ed i premi necessari alla manifestazione a seconda della disponibilità e del numero delle squadre inscritte.

Alle quattro squadre finaliste verranno assegnati i seguenti premi:

Alla prima classificata: Corona d'alloro del *Corriere dello Sport* (challenge triennale) e N. 11 Medaglie d'oro;

Alla seconda classificata: Coppa argentata e N. 11 Medaglie vermeil;

Alla terza classificata: Coppa e N. 11 Medaglie d'argento;

Alla quarta classificata: Targa e N. 11 Medaglie di bronzo.

N.B. Si avvertono tutte le Società dell'Alto Milanese, che intendono partecipare che le iscrizioni sono aperte presso l'U. S. Arnatese, unico comitato a ciò autorizzato.

La mamma, la sorella e i parenti tutti, commossi della calda dimostrazione di stima e d'affetto rivolta alla loro indimenticabile

CESARINA CASTOLDI

ringraziano sentitamente gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che inviarono fiori e condoglianze, e quelle che presero parte alla cerimonia; ringraziano poi in particolar modo la bambina Lina Pagani, la «Giovine Italia» col Presidente sig. Carlo Salvagno, tutti coloro cioè che vollero rievocare le elette virtù della adorata Estinta.

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

Pubblicità BERTOLONI - Milano

CURA PRIMAVERILE

DECOZIONE TONICO - AMARA

Ottimo depurativo del sangue

Dose per 2 litri (cura per 10 giorni) L. 4.-

Cura completa di 4 flaconi L. 15.-

Preparazione speciale della

FARMACIA CHIMICA CALERO (già Cagnola)

Cura giornaliera nella Farmacia stessa, in Gallarate

Rappresentante Esclusivo

ETTORE COLOMBO - Via Cavour, 5 – GALLARATE

SALUMIERI!!!!

Prima di fare acquisti di macchine e di accessori, chiedete i nostri prezzi, che vi invieremo, unito un catalogo, e senza impegno da parte vostra. Confrontateli e vedrete che i nostri prezzi non temono concorrenza.

MACCHINE AFFETTATRICI

VAN BERKEL - Rotterdam

d'occasione, ricostruite a nuovo, con garanzia

Macchine affettatrici nuove e d'occasione — **Tritacarne** a motore « Alexanderwerk » — **Tritacarne** a mano « Alexanderwerk » — **Tritatutto** — **Tritacarne** a mano, Nazionali ed Esteri — **Insaccatrici** « Alexanderwerk » e Nazionali — **Impastatrici** — **Macina sale** — **Macina droghe** « Alexanderwerk » — **Seghe** per ossa — **Torchi** per grasso — **Taglialardelli** — **Vasche** « Alexanderwerk » .. ..

Specializzata officina per la ricostruzione, registrazione e rettifica di qualunque macchina affettatrice

A richiesta invieremo sul posto uno specialista meccanico per eventuali guasti alle macchine affettatrici

Cambi di macchine vecchie con nuove „ „ „ „ „

Ditta A. LISSONI e C. - Viale Venezia, 6 - MILANO - Tel. 21-673

TACCHI SUOLE PALMA

IN PURO CAUCCIU'

ANCHE IN ITALIA I CALZATURIFICI, le cui marche sono le più reputate e conosciute, applicano i TACCHI in pieno puro "caucciù„ PALMA alle loro calzature, perchè è luminosamente dimostrato in pratica come il tacco di cuoio abbia una durata di molto inferiore! Il Pubblico quindi comperi calzature nuove solamente se munite di TACCHI "PALMA„ onde avere un risparmio effettivo di almeno il 60 o/o sul consumo e rifiuti le calzature che sono fabbricate con cattive imitazioni!

In vendita presso CALZOLAI e NEGOZIANTI PELLAMI

Domandare listino prezzi: « PALMA », Milano (II) Via Solferino 23-18

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

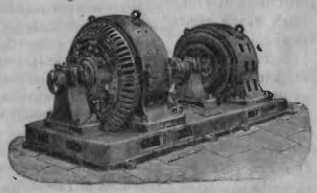
Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

MOTORI - POMPE - VENTILATORI



Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio

Corso Venezia, 22 – MILANO – Casella Postale 1254

SALMINI & BIANCHI

GALLARATE - Via A. Manzoni, 3 - Tel. 242

Deposito con ricco assortimento

Turaccioli di Spagna

dello Spett. Stabilimento A. Marangoni & C.

Società Anon. Acque e Terme di

BOGNANCO

Depositari esclusivi delle rinomate acque

S. LORENZO e AUSONIA

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

la nuova, grande Compagnia di Assicurazioni per tutti i Rami, fatta eccezione del Ramo Vita, testè costituitasi con VENTI MILIONI di capitale in Roma sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al quale è collegata, ha aperti col 1 Febbraio corr. gli Uffici della sua Rappresentanza di Milano e Provincia in Milano - Via Dante - Palazzo Assicurazioni Stato - Telefono 15-58.

A **Rappresentante** della Compagnia in Milano è stato nominato il **Grand'Uff. Avv. GIOV. BATT. COLOMBO,** Ispettore Superiore e Rappresentante nella nostra Città dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; a **Direttore** dell'Agenzia Generale, il Signor **Ing. PIETRO BRUGGER.**

Agente per Gallarate: PAOLO GAGLIARDI - Ufficio in Via Postporta, 7